

Anemia da protesi valvole cuore, a volte diagnosi tardiva

(ANSA) - ROMA, 19 MAG - A distanza di tempo dall'intervento chirurgico di impianto, i pazienti con protesi valvolare cardiaca possono sviluppare una complicanza chiamata 'emolisi intravascolare meccanica', causata dalla frammentazione dei globuli rossi quando questi penetrano in "passaggi" impervi creati o per l'infezione della protesi o per il semplice cedimento meccanico dei tessuti sui cui la protesi è stata attaccata. Ma non sempre la diagnosi viene fatta correttamente e tempestivamente.

Lo spiega Aldo Cannata, del Cardiocenter dell'Ospedale Niguarda, sostenuto dalla fondazione De Gasperis in una review sul Journal of the American College of Cardiology (JACC). Il sangue, precisa, forzato a passare attraverso di esse, viene esposto ad un intenso trauma che danneggia i globuli rossi. A sua volta questo provoca anemia.

Di solito la gravità di questa condizione è lieve, ma in alcuni casi potrebbe essere pericolosa per la vita in quanto può richiedere trasfusioni multiple di sangue e persino la dialisi.

L'anemia emolitica viene diagnosticata tramite i periodici esami del sangue, quando si riscontrano dei bassi valori di emoglobina, o nel caso del portatore di protesi quando lamenta affanno e stanchezza di nuova insorgenza.

"Tuttavia - aggiunge Cannata - dal momento che l'anemia può avere anche altre cause come il sanguinamento gastrointestinale", la diagnosi corretta potrebbe arrivare in ritardo e il paziente essere sottoposto ad esami inutili come la colonscopia. Invece, in caso di anemia di nuova insorgenza in un portatore di protesi valvolare è sufficiente effettuare un esame del sangue - la determinazione della lattato deidrogenasi (LDH) sierica - per poter indirizzare rapidamente il sospetto diagnostico verso l'anemia emolitica.

La conferma della diagnosi avviene con un altro semplice esame, basato sullo striscio di una goccia di sangue su un vetrino. In presenza di numerosi frammenti di globuli rossi, la diagnosi di anemia emolitica diverrebbe certa, rendendo obbligatorio sottoporre il paziente ad ecocardiogramma per la ricerca del distacco protesico causa dell'anemia.